

Quando il pellegrino ti fa ricco

La Via Francigena diventa business

La Toscana punta sul turismo religioso, esaltandolo col paesaggio

■ FIRENZE

SCAVATA pazientemente nella geografia toscana dai Longobardi, la Francigena diventò la via più importante del Medioevo, dove scorreva la spiritualità dei pellegrini e l'arguzia dei mercanti. Quel patrimonio fatto di poste, pievi, antichi ospedali e, soprattutto, di sentieri diventa oggi un business da 24 milioni di euro, in pratica la metà del fatturato annuo dell'aeroporto di Firenze. E' la cifra calcolata per il 2014, anno in cui i 380 chilometri di itinerario escursionistico della Francigena toscana sono stati completamente rimessi in sicurezza e segnalati. La scelta di investire sul cosiddetto turismo lento è stata fortemente voluta dal governatore Enrico Rossi. Dei 16 milioni di investimento straordinario, due sono stati varati per servizi, aree di sosta attrezzate, segnaletica. Il percorso attraversa 38 comuni toscani: insieme agli itinerari del trekking sono stati individuati percorsi per bici e cavallo. Interessanti i numeri che raccontano come la Francigena possa incrementare il turismo toscano, magari realizzando suggerimenti per un tour diverso dalle solite tappe tradizionali.

In vista del Giubileo straordinario annunciato da Papa Francesco, saranno operativi tutti i 16 ostelli finanziati. Già nel 2014 sono state 150 mila le presenze legate al pellegrinaggio in Toscana, mentre l'anno precedente erano state 100 mila. Ricordiamo che 25 pellegrini su 100 sono stranieri (75 italiani) e il

60% è formato da uomini. Il 95% percorre la via senza il servizio di guide ufficiali, il 64% ha già precedenti esperienze su itinerari di pellegrinaggio, ma solo il 30% ha motivazioni specificatamente religiose. La fascia più rappresentata è quella fra i 51 e i 65 anni. Esiste un 19% di pellegrini over 65 anni e uno speculare 19% in età compresa fra i 36 e i 50 anni, mentre il 26% si posiziona fra i 20 e i 35 anni. All'inaugurazione del percorso, avvenuta a Monteriggioni, tra echi danteschi e pievi templari, il governatore Rossi e l'as-

sessore regionale alla cultura Nocentini hanno ricordato la missione 'economica' di questo progetto. «Sono stato contestato molte volte per l'investimento fatto sulla Francigena - ha detto Rossi - ma ricordo che, grazie al cantiere per rimettere in sicurezza i sentieri, hanno lavorato almeno 400 persone per un anno intero. A questo si aggiungono i numeri in crescita dei pellegrini, che segnano la rinascita di un profondo bisogno di spiritualità».

Laura Tabegna



La via Francigena attraversa buona parte della Toscana



16 milioni di euro

L'investimento straordinario della Regione Toscana nel piano operativo 2012-2014: 8 milioni per la messa in sicurezza, 6 alle strutture ricettive e 2 a servizi e altro.

38 comuni

Oggi l'itinerario escursionistico della via Francigena attraversa 38 comuni toscani, dal passo della Cisa fino a Radicofani, ed è tutto interamente percorribile.

16 ostelli

Sono quelli finanziati dalla Regione e che saranno operativi per il Giubileo indetto da papa Francesco. Nel 2014 sono state 150 mila le presenze di 'pellegrini'

